

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edifici a corte.

Qualificazione: edifici ad uso residenziale e commerciale.

Denominazione:

LDC: Ingressi da via Magenta 10/12/14. Isolato delimitato da via Camillo Benso di Cavour, vicolo Camillo Benso di Cavour, largo Primo Levi, via Piave e vicolo Doniselli.

DT CRONOLOGIA: secc. XVIII-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, per la porzione di destra (non si segnalano criticità evidenti, eccezion fatta per la pozione di parete nella quale è ricavato il portale d'ingresso, in precario stato conservativo); si segnala la presenza di graffiti; precaria per il corpo di fabbrica di sinistra, con muratura a vista e inserti in laterizio in cattivo stato di conservazione (crepe, abrasioni, scrostature, annerimenti).

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi alla ridipintura delle pareti, all'inserimento di strutture protettive (balaustre e griglie metalliche alle finestre), al rifacimento (o manutenzione) degli infissi, dei serramenti, delle paratie, delle coperture. Rifacimento "in stile" delle profilature in laterizi a vista delle finestre e degli accessi e vetrine delle attività commerciali al piano terra. Piano terra completamente rimaneggiato. Non si rilevano restauri evidenti del corpo di fabbrica sinistro.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta (corpo di fabbrica di destra) con doppio fregio marcapiano (che separa i due ordini superiori dal piano terra) in formelle laterizie ripetute verticali e orizzontali (motivo a pseudo "dente di lupo"; tassellatura). Laterizi utilizzati anche per le profilature delle finestre; bassa zoccolatura in materiale lapideo a vista.

Struttura in mattoni intonacata (corpo di fabbrica di sinistra) con singolo fregio marcapiano mediano (che separa i due ordini di finestre) parimenti composto da tasselli in laterizio a vista (materiale utilizzato anche per le profilature delle finestre); zoccolatura in materiale cementizio lavorato a rustico.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo a sviluppo S/E-N/W) con corte retrostante e due corpi di fabbrica interni a sviluppo S-N, fronteggiantesi, con funzione abitativa.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: complesso di due edifici organizzati su di una pianta rettangolare. Alzato a due/tre piani fuori terra. Il fronte S, all'affaccio su via Magenta, si presenta strutturato, nella porzione di destra, la più rimaneggiata (anche per quanto concerne la ridipintura delle pareti in bicromia giallo-ocra per il primo e secondo piano e grigio per il piano terreno), in tre ordini di finestre rettangolari affiancate al primo, secondo e terzo piano, mensolate in cemento e profilate in laterizi a vista, con doppia sottolineatura sommitale del leggero arco a sesto ribassato. Tali aperture sono protette da balaustre metalliche. La linea mediana di aperture parietali è attraversata orizzontalmente da un fregio marcapiano tassellato, parimenti in mattoni a vista. Il medesimo innesto divisorio si ritrova a definire il piano terra, ritmato dagli ingressi/vetrine delle attività commerciali, profilati mediante laterizi che ripropongono, in stile, l'assetto

del portale d'ingresso alla corte, impreziosito da sottolineatura esterna, in mattoni a vista, dell'arco a sesto ribassato.

Porzione di destra, affiancata, a due piani fuori terra e doppio ordine di finestre rettangolari mensolate e profilate in laterizi (quelle del piano terreno sono protette da griglie metalliche). Muratura in cemento grezzo a vista.

I fronti interni (N), dipinti in tonalità differenti (bianco-marrone-rosa) per la porzione più antica a due piani, uniformati al giallo-ocra della facciata per quella a tre piani, sono strutturati su due/tre piani balconati e finestrati, con accessi indipendenti.

L'area della corte, molto rimaneggiata, da cui si accede percorrendo un breve corridoio coperto da soffittatura lignea a passasotto, comunicante con quella degli stabili di via Cavour, presenta due corpi di fabbrica interni, parallelepipedi, fronteggiantesi, a sviluppo S-N, a uno/due piani fuori terra, ad uso abitativo. Quello di sinistra, in particolare, presenta quattro ampi archi a tutto sesto sulla sommità del fronte W, aspetto che lascerebbe ipotizzare un precedente utilizzo dello stabile come granaio o deposito merci.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: ex complesso cascinale urbano, in origine adibito ad attività produttive o agricole, con struttura a corte, di probabile origine medievale o cinque-settecentesca, largamente rimaneggiata fra Otto e Novecento. L'assetto attuale è frutto di un radicale intervento di ammodernamento condotto fra la fine del XIX secolo e il primo-terzo quarto del XX secolo, con ulteriori rifacimenti seriori. Tutto il complesso di corpi di fabbrica affiancati fa via Magenta e via Cavour risulta unitario nella planimetria, nell'impianto architettonico e negli alzati (con variazioni nell'altezza dei corpi di fabbrica a suggerire la scansione cronologica degli interventi di ampliamento, restauro e riassetto); aspetto che lascia supporre una preesistenza omogenea, ampiamente rimaneggiata nel tempo. La presenza, sulla parete esterna, di un fregio continuo tassellato in laterizi (materiale utilizzato anche per le profilature delle finestre e per sottolineare le linee dell'arco a sesto ribassato del portale d'ingresso, con soffittatura a passasotto) che si estende lungo tutto il perimetro delle mura esterne e che funge da elemento separatore fra i due/tre ordini di finestre superiori e le aperture del piano terra, conferma tale ipotesi. Come le restanti porzioni dei fabbricati dell'asse viario si apprezza l'alternanza fra porzioni più antiche e altre rimaneggiate "in stile".

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 17 maggio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Magenta\_10/12/14\_01-05